



**Fondazione
Umberto
Veronesi**

14^a CONFERENZA MONDIALE

**Science for Peace
and Health**

SONO, SEI, È

Prospettive della scienza su sesso, genere e identità

Appello di Science for Peace and Health 2022

Nelle società di oggi vigono **ancora diseguglianze e discriminazioni sessuali e di genere**, che ledono alla base la dignità della persona e il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Il mondo della salute, della ricerca e della prevenzione non fa eccezione. Grazie a molti studi, si è ormai compresa **l'importanza delle diversità sessuali e di genere nello stato di salute e malattia delle persone**: una consapevolezza che impone alla medicina **equità e appropriatezza**, in un'ottica di sempre **maggiore personalizzazione nelle diagnosi e nelle cure**. Negli ultimi anni, anche a partire da diverse iniziative legislative e istituzionali, si sono fatti decisivi passi in avanti nel campo della **medicina di genere**; tuttavia, molti sono ancora gli sforzi da compiere, specie in ambito clinico, soprattutto perché ruoli e aspettative di genere continuano a ostacolare tanto la ricerca quanto l'efficacia della prevenzione. Occorre perciò un approccio olistico, che tenga conto tanto delle discipline medico-scientifiche quanto di quelle umanistiche. Sin dalla sua fondazione, il progetto Science for Peace and Health ha perseguito come suoi principali obiettivi quello **di diffondere una cultura di pace e favorire maggiori investimenti in ricerca scientifica**; gli scienziati per la pace e la salute, rinnovando questi auspici, **chiedono alle istituzioni politiche e scientifiche competenti**:

NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE

1. Di introdurre come corso obbligatorio **l'educazione sessuale e socio-affettiva** nelle scuole secondarie di primo e secondo grado entro l'anno scolastico 2023-2024. L'Italia è infatti uno degli ultimi Stati membri nell'Unione europea in cui l'educazione sessuale non è obbligatoria nelle scuole, insieme a Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia e Romania.
2. Di introdurre l'approccio sesso-genere ai **corsi e insegnamenti universitari** a indirizzo medico-sanitario e umanistico entro l'anno accademico 2025-2026, favorendo la creazione e lo sviluppo di programmi interdisciplinari, nonché di investire sul **potenziamento delle conoscenze teoriche e pratiche** sia dei docenti delle discipline mediche, sia dei professionisti sanitari sul tema.

SONO, SEI, È Prospettive della scienza su sesso, genere e identità

2

NELL'AMBITO DELLA RICERCA

1. Rivolgendosi in particolar modo ai **comitati etici** per la sperimentazione clinica, di considerare il dato di sesso-genere quale uno degli aspetti fondamentali nella valutazione dei progetti di ricerca. Inoltre, di **contemplare incentivi**, già nello stanziamento dei prossimi fondi ordinari destinati alla ricerca, **ai ricercatori e alle ricercatrici** che si occupano dell'approccio sesso-genere o ne tengono conto nei loro specifici studi.
2. Di destinare maggiori investimenti nell'ambito della promozione della salute in riferimento all'**identità sessuale e di genere**. L'assenza di una anagrafica inclusiva e la persistente esclusione e discriminazione sociale determinano una difficoltà, per esempio per le persone transgender, di godere a pieno del diritto alla salute. A ciò deve aggiungersi anche l'impegno a emanare **una legge a tutela dell'integrità fisica e dell'autodeterminazione delle persone con condizioni intersessuali**, riconosciute e incluse solo l'anno scorso dall'OMS nella descrizione delle differenze sessuali oltre a uomo e donna.

Queste azioni non possono prescindere 1) dalla richiesta di **un aumento complessivo degli investimenti su ricerca e sperimentazione** nel campo, secondo il *Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere* (in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018; 2) da una **maggiore attenzione verso una corretta informazione e comunicazione**, pubblica e scientifica, sull'importanza di un approccio medico e di tutte le professioni sanitarie calibrato sul sesso e sul genere di ogni persona.

*La comunità
di Science for Peace and Health*

Milano, 11 novembre 2022

PRESIDENTE SCIENCE FOR PEACE AND HEALTH
Paolo Veronesi

VICE PRESIDENTI
Alberto Martinelli, Kathleen Kennedy Townsend

COMITATO DI PROGRAMMA
Guido Barbujani, Emma Bonino, Marta Dassù, Domenico De Masi, Giulia Innocenzi, Michela Matteoli,
Marco Ottaviani, Telmo Pievani, Carlo Alberto Redi, Giuseppe Testa, Chiara Tonelli